

AGGIORNAMENTO SUI RECENTI SVILUPPI NELL'ARBITRATO ICSID.

Il 3 maggio 2010 la Repubblica Argentina, dopo l'approvazione del documento d'offerta da parte della Consob, ha annunciato un'offerta di scambio estesa all'Italia.

La TFA sottolinea che rientra nella discrezionalità di ciascun obbligazionista la decisione in ordine all'accettazione o meno dell'offerta argentina. Gli obbligazionisti italiani dovranno esaminare, con la massima cura, i termini e le modalità di offerta di scambio. A tale scopo il prospetto dell'offerta può essere "visitato" nella sua interezza sul sito della TFA. Gli obbligazionisti potranno inoltre esaminare la valutazione dell'offerta che sarà inviata dalla TFA.

La scelta degli obbligazionisti italiani che partecipano all'arbitrato contro l'Argentina, condotto sotto gli auspici della Banca Mondiale, può essere effettuata tenendo presente lo stato del procedimento ICSID n. ARB/07/5 intitolato *Giovanna a Beccara and others v. Argentine Republic*. Facendo seguito ai precedenti aggiornamenti della TFA, i consulenti legali degli attori, sentita la stessa TFA, hanno fornito una sintesi dello stato attuale della procedura arbitrale ICSID.

Attuale stato dell'Arbitrato ICSID

Così come è stato precedentemente comunicato l'arbitrato è nella c.d. "fase giurisdizionale". Il 14 aprile 2010, il Tribunale Arbitrale ha chiuso l'importante udienza svoltasi in Washington DC presso il CENTRO INTERNAZIONALE PER LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI SUGLI INVESTIMENTI (ICSID) della Banca Mondiale. L'udienza, protrattasi per sette giorni, ha visto la partecipazione di vari soggetti fra testi, consulenti ed esperti legali.

Alla fine dell'udienza il Tribunale ha concesso alle parti di predisporre una memoria conclusionale sugli argomenti principali e sulle testimonianze rese nel corso dell'udienza. Tali memorie dovranno essere depositate entro la data del 14 giugno 2010. Dopo tale data il collegio arbitrale dovrà emettere il lodo sulla giurisdizione.

Fasi della Procedura Arbitrale

Il 14 settembre 2006 gli investitori, attraverso i propri legali, hanno depositato presso l'ICSID la *request for arbitration*. La Segreteria Generale dell'ICSID ha rigettato le opposizioni avanzate alla registrazione avanzate dall'Argentina ed ha registrato la *request for arbitration* il 7 febbraio 2007. La Segreteria ICSID ha registrato l'arbitrato al n. 5/07, sotto la denominazione "*Giovanna a Beccara e altri c. la Repubblica Argentina*". Il collegio arbitrale si è insediato il 6 febbraio 2008, a seguito del rigetto di numerose eccezioni avanzate dall'Argentina.

Durante la fase giurisdizionale gli arbitri valutano la propria competenza a decidere della controversia. Tale fase è stata interrotta a causa della malattia terminale del presidente del collegio arbitrale - annunciata nel giugno 2009, immediatamente prima della data prevista per l'udienza sulla giurisdizione - e del tempo necessario per la sua sostituzione. Nel corso della fase giurisdizionale, gli obbligazionisti e l'Argentina hanno depositato due memorie e numerosi allegati. Successivamente, si è svolta a Washington, dal 7 al 14 aprile 2010, di fronte alla corte arbitrale dell'ICSID, l'udienza conclusiva della fase giurisdizionale.

La decisione del collegio arbitrale è attesa a seguito del deposito, il prossimo 14 giugno, di una memoria riassuntiva delle prove raccolte e delle tesi difensive espresse in udienza. Si può ritenere che il lodo sulla giurisdizione possa essere emesso entro la fine del 2010 (ciò ovviamente dipenderà dal tempo che il collegio impiegherà per decidere).

Se il collegio arbitrale determina di avere competenza sulla controversia, dovrà valutare la responsabilità dell'Argentina. I legali degli investitori hanno invitato il collegio a valutare quale sia il migliore sistema per valutare la sussistenza dei diritti dei singoli obbligazionisti. A tal fine, i dati e la documentazione di ciascun obbligazionista sono già stati organizzati in un database digitale per facilitare la determinazione dei diritti e dei danni subiti da ciascun investitore.

È difficile esprimere una valutazione sulla durata e sulle probabilità di successo della fase di merito. L'Argentina è più volte risultata soccombente in molti giudizi instaurati da altri investitori per contestare le misure adottate dallo Stato durante la crisi finanziaria, sia di fronte alle corti nazionali sia in altri arbitrati ICSID. In relazione alla durata del procedimento, si fa presente che la nuova offerta pubblica di scambio proposta dall'Argentina prevede il rimborso integrale del capitale tra 23 o 28 anni.

La fase di merito può essere seguita da una fase di esecuzione, nel corso della quale la parte vittoriosa è costretta a instaurare un procedimento per portare in esecuzione il lodo definitivo qualora la parte soccombente non esegua volontariamente il disposto del lodo. L'Argentina potrebbe promuovere un'azione volta all'annullamento del lodo, ma tale azione non comporta necessariamente la sospensione dell'esecuzione. Il lodo ICSID ha efficacia immediatamente esecutiva nei 146 Stati aderenti alla Convenzione ICSID. Non si può escludere, peraltro, che la Repubblica Argentina decida di transigere il giudizio.

* * *

Gli investitori italiani partecipanti all'arbitrato ICSID possono ottenere informazioni sullo stato del procedimento inviando una richiesta di informazioni alla casella di posta elettronica info@tfargentina.it, o esaminando il sito internet www.tfargentina.it. Come già comunicato, qualsiasi investitore che revochi la propria partecipazione ai procedimenti nei confronti dell'Argentina sopra descritti rinuncia ai benefici che potrebbero derivare dall'arbitrato ICSID.